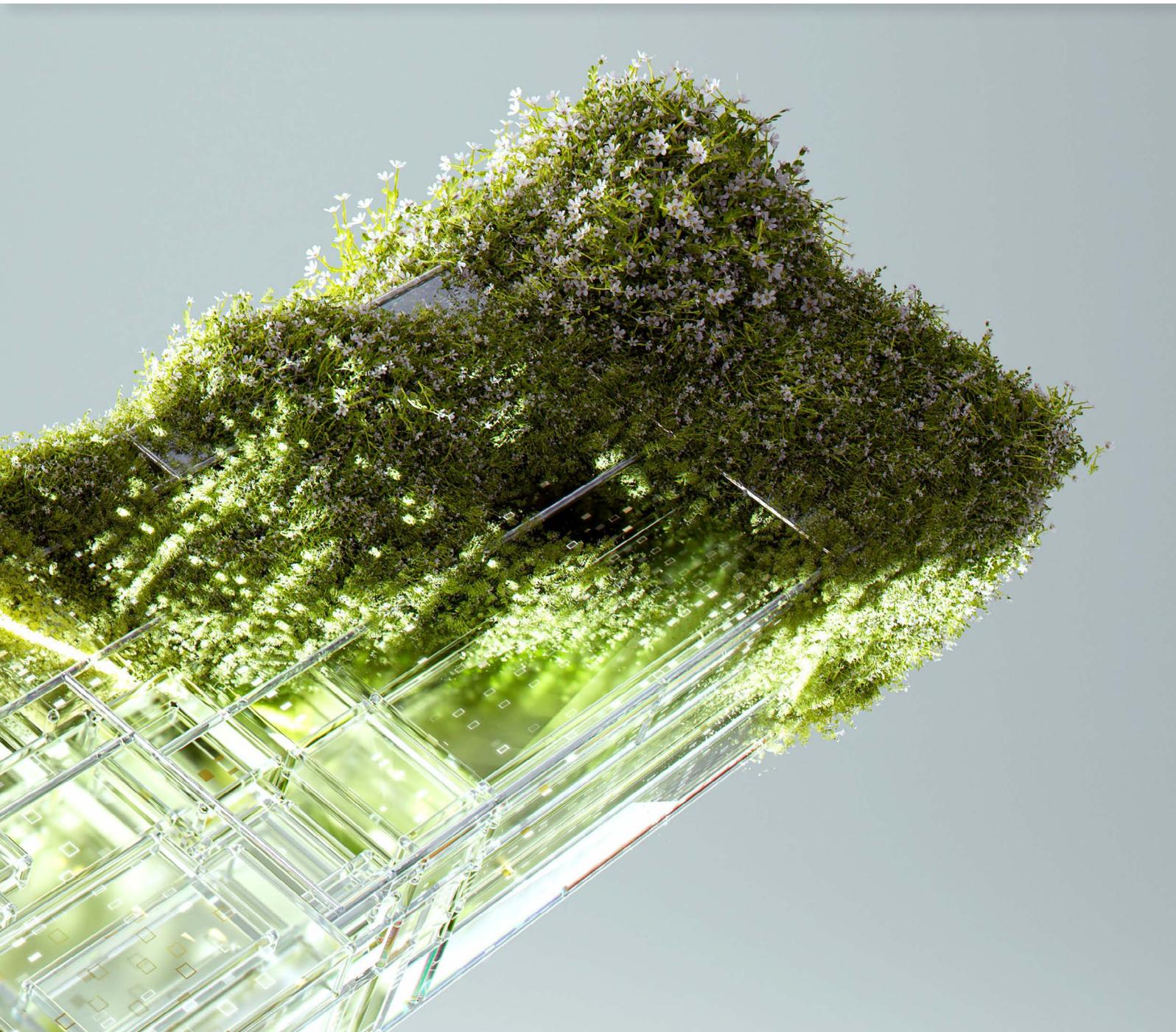


SONY

La produzione live può essere sostenibile?

Offrire agli operatori della produzione live la possibilità di superare le sfide di sostenibilità del proprio settore





“Siamo a un punto di non ritorno: non importa come agiamo ora, è troppo tardi per evitare il cambiamento climatico” ecco le parole di Sir David Attenborough, uno dei principali naturalisti e broadcaster, pronunciate in occasione della COP26 tenutasi a novembre dello scorso anno.

La terra è a un punto di svolta e le aziende hanno il compito di far parte della soluzione per evitare il peggioramento dell’impatto sul pianeta. In Sony, crediamo che un mondo sano e connesso è un mondo sostenibile e ci impegniamo per ottenerlo tramite i nostri sforzi ESG, sia che si tratti di collaborare con Conservation International per catturare filmati cinematografici senza precedenti della splendida biodiversità del nostro pianeta e delle minacce ecologiche che deve affrontare, sia che si tratti di ridurre la plastica nelle nostre fotocamere e obiettivi. Implementando il nostro piano “Road to Zero”, puntiamo ad azzerare le emissioni di carbonio entro il 2040.

In qualità di partner chiave del settore broadcast, ci viene chiesto di testimoniare il movimento dinamico che ha spinto i professionisti a impegnarsi per un futuro sostenibile. Siamo orgogliosi di aver ottenuto il riconoscimento DPP Committed to Sustainability nell’ambito del programma Committed to Sustainability, insieme ad aziende importanti nel settore broadcast, che incarnano il cambiamento positivo raggiungibile dal settore.

Tuttavia, rispetto alle proprie controparti del mondo broadcast, la produzione live non si muove in modo così rapido. La produzione live, assillata dalle sfide uniche tipiche di ciascun set di produzione e dipendente dai trasporti (uno degli elementi più inquinanti

d’Europa) per le sue operazioni, non è ancora all’altezza del proprio potenziale di sostenibilità. Una ristrutturazione completa è rischiosa e costosa, ma sono disponibili soluzioni.

In questa guida, Sony ha il piacere di trattare in maggiore dettaglio questi possibili percorsi. Tutte le aziende intraprendono il proprio percorso verso la sostenibilità, ma speriamo che voltare pagina adesso serva come inizio di una serie di passaggi.

Le produzioni live offrono a milioni di persone alcuni dei migliori eventi al mondo, ma le singole aziende effettueranno uno sforzo collettivo all’interno del settore che permetterà di intraprendere azioni a favore della sostenibilità. Enti, quali il Parlamento europeo, stanno guidando un cambiamento legislativo, che prevede requisiti più dettagliati e accessibilità migliorata ai report sulla sostenibilità aziendale, con l’intento di incentivare le azioni aziendali sul clima. Soddisfacendo gli stringenti requisiti di sostenibilità, le aziende di produzione live non solo garantiranno il successo futuro dell’azienda stessa, ma anche il futuro del pianeta.

- Norbert Paquet, Head of Live Production Solutions di Sony Professional Solutions Europe



Executive summary

Il presente report dimostrerà lo stato della sostenibilità nel settore della produzione live e le azioni che le singole aziende possono intraprendere per adottare soluzioni sostenibili nei propri workflow quotidiani. Con la consapevolezza che ciascuna produzione presenta le proprie sfide, tratterà gli ostacoli per una pratica sostenibile, quali quantificazione delle emissioni, trasporto, alimentazione e latenza prima di esplorare i quattro modi in cui la produzione live può intraprendere azioni tangibili per la sostenibilità.

LA PRODUZIONE LIVE PUÒ DAVVERO ESSERE SOSTENIBILE?

I governi, i consumatori e le parti interessate in Europa richiedono sempre maggiore trasparenza alle aziende in merito al carbon footprint. Il settore del broadcast si è mosso collettivamente, con la sottoscrizione del The Climate Content Pledge alla COP26 da parte di BBC, S4C e Sky. In linea con l'Accordo sul clima di Parigi, le emittenti si sono impegnate a utilizzare i propri contenuti per aiutare il pubblico a comprendere che cosa significa per loro affrontare il cambiamento climatico, a misurare il proprio impatto e a dimezzare le emissioni di carbonio entro il 2030.

“È un momento cruciale per le emittenti e per il pubblico poiché ci uniamo per affrontare la crisi climatica che colpisce sia noi che le future generazioni”, ha affermato Alex Mahon, CEO, Channel 4, in riferimento all'impegno, “Per le emittenti e i produttori dei programmi, sottoscrivere questo impegno è un'opportunità unica per collaborare e sfruttare la forza dei contenuti su ciascuna piattaforma”.

In un ambiente aziendale che attribuisce maggiore priorità agli impegni previsti dall'ESG, sembra che alcuni aspetti della produzione live si muovano poco verso la sostenibilità rispetto al più ampio settore del broadcast. L'idea predominante è che la produzione live non può ottenere questi risultati senza compromettere la resa, o almeno senza metterla a rischio. Mantenendo la consapevolezza sulle sfumature dei requisiti alla base delle operazioni del settore, Sony ha deciso di esaminare le sfide e le opportunità principali dell'odierno settore della produzione live, fornendo in tal modo possibili soluzioni ad alcune delle questioni più urgenti in materia di sostenibilità.

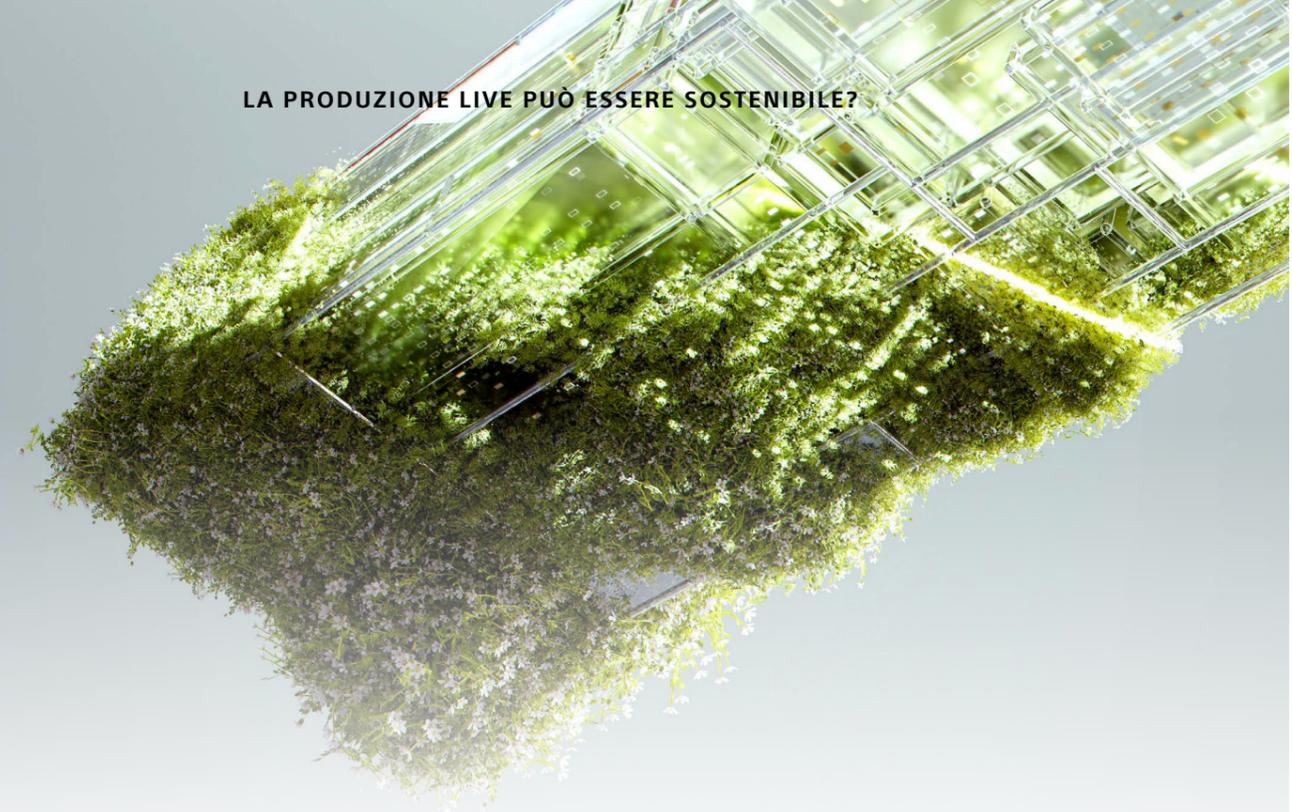
LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE LIVE

I requisiti unici di ciascuna produzione live implicano che le pratiche sostenibili messe in atto non possano essere una soluzione valida per tutti. Tuttavia, nell'identificare e affrontare questi requisiti e le sfide derivanti da essi, le aziende possono scalare le proprie soluzioni in un ambiente aziendale sempre più impegnato a rispettare i requisiti ESG. Di seguito, tratteremo le quattro sfide chiave affrontate dai team di produzione live identificate e analizzate per presentare il loro impatto reale sul settore e sull'ambiente:

Quantificare l'impronta ambientale: Per mettere in atto le opportune variazioni finalizzate a migliorare la sostenibilità delle proprie operazioni, le aziende devono essere a conoscenza, in modo tangibile e certo, della propria impronta ambientale, in particolare delle emissioni che producono e in che modo. L'impatto delle pratiche sostenibili, senza questa conoscenza e trasparenza, è difficile da quantificare e da giustificare, per coloro che vogliono adottarle. Sebbene alcune aziende aiutino a

standardizzare i report (come la piattaforma Green Film Shooting o l'iniziativa per la sostenibilità di Albert), l'impatto globale della produzione live come divisione del broadcast rimane principalmente nascosto.

Considerazione delle esigenze di produzione individuali: I trasporti e la logistica costituiscono la linfa vitale della produzione live e, forse, la principale sfida degli sforzi per la sostenibilità del settore. Sì, non vi è alcuna quantificazione affidabile del loro impatto. Considerato che i trasporti costituiscono almeno un quarto delle emissioni di gas serra dell'Europa, il 70% delle quali proviene dai trasporti su strada, è innegabilmente un settore preoccupante. Inoltre, entra in gioco il formato di produzione, dagli abituali ambienti in studio ai reportage in loco. Indipendentemente dal contenuto, più le produzioni possono utilizzare un unico luogo, più è efficiente l'utilizzo delle risorse.



Gli OB van, che spesso pesano oltre 40 tonnellate, rappresentano la risposta al trasporto su strada, per lunghe distanze, di apparecchiature grandi e pesanti e il potenziale responsabile del totale delle emissioni di produzione. Sebbene non si possano semplicemente rimuovere dal processo, semplificarli e assicurarsi di trasportare soltanto il kit e il personale necessari può contribuire alla riduzione non solo delle emissioni, ma anche dei costi complessivi. Il potenziale risparmio di ciascuna produzione dipende ancora dai suoi requisiti, ma il potenziale è significativo. Più grande è lo spettacolo, ad esempio una registrazione in uno stadio, maggiore è il numero di attrezzature usate e maggiore è la quantità di emissioni di carbonio che potrebbe essere risparmiata semplificando le soluzioni.

Combattere l'incertezza

sull'alimentazione: La produzione live è mission-critical, pertanto senza la necessaria affidabilità dell'infrastruttura di alimentazione di un sito, non è idonea. In questo modo i backup rimangono in attesa per evitare le peggiori situazioni, ma questa energia è spesso sottoutilizzata. Inoltre, l'incertezza può derivare dal luogo: a seconda della regione, le alimentazioni sono diverse, alcune location delle riprese possono fare affidamento su generatori a combustibile fossile, mentre altre potrebbero essere dotate di sorgenti di alimentazione più sostenibili.

Gestione della latenza: La latenza è l'elemento fondamentale della qualità della produzione live ed eventuali ritardi sono l'opposto della vera offerta di contenuto

"live". La progressiva istituzione di workflow basati su cloud, ha reintrodotti problemi di latenza, che le soluzioni software e hardware, come i codec, hanno già contribuito a ridurre. Il 5G, a volte considerato la ricetta magica per la latenza reintrodotta dal cloud, presenta problemi di disponibilità e copertura e la sua distribuzione dipende dagli enti governativi. Tradizionalmente, ha spinto molti soggetti del settore della produzione live a favorire soluzioni SDI (Serial Digital Interface) per l'affidabilità della produzione, anche con il tacito riconoscimento che l'IP fornisce maggiore agilità per i team. Sebbene le soluzioni in sede continuino a essere preferite per coerenza e affidabilità, l'infrastruttura di produzione live continua a produrre emissioni di carbonio associate a essa.

IN CHE MODO LA PRODUZIONE LIVE PUÒ IMPEGNARSI PER OTTENERE UNA PRATICA PIÙ SOSTENIBILE?

Durante la valutazione delle sfide del settore, un approccio olistico alle soluzioni potrebbe essere la chiave per adottare pratiche sostenibili. Ciascun processo di produzione end-to-end richiede la decifrazione al fine di identificare i migliori approcci per una variazione sostenibile mappando le esigenze individuali dell'utente e la scomposizione in fattori di efficacia, qualità, costo e impatto sostenibile rispetto agli obiettivi aziendali più ampi. Sono state messe in atto diverse soluzioni, quali funzionalità remote e centralizzate, ma se considerate alla luce dell'idea di modularità (scomposizione delle operazioni e dei sistemi di produzione in moduli separati), le produzioni possono acquisire nuovi punti di vista su queste soluzioni per accedere a opportunità di maggiore sostenibilità, senza compromettere qualità e affidabilità.



Adozione di soluzioni modulari

Un approccio "modulare" alle soluzioni sostenibili si basa sulla convinzione che ciascun operatore sa che cosa è meglio per la propria produzione. La necessità invece è quella di trovare un partner che possa favorire l'adozione, da parte di queste produzioni, di soluzioni sostenibili personalizzate sulla base di tali esigenze.

Finora, la produzione live è stata definita dalla preparazione di installazioni molto complesse, mentre in realtà si utilizzava e si aveva l'esigenza soltanto di una frazione di tali risorse. Per la natura di questo processo mentale l'elasticità non è stata un elemento chiave della filosofia di progettazione, e spesso i sistemi sono costruiti tenendo a mente la situazione più difficile. Il risultato è l'eccesso di strumenti, laddove gli OB van realizzati per trasmettere la finale della UEFA Champions League sono usati anche per riprendere il calcetto.

Scomporre le operazioni e i sistemi di produzione live in moduli può richiedere molto tempo nel breve termine ma offrirà vantaggi operativi nel lungo termine. L'adozione della modularità implica che parti del processo di produzione che

costituiscono soluzioni sostenibili possano essere modificate, anziché rimanere soltanto una possibilità. Sfruttando le tecnologie IP e abilitate su software/cloud per le funzionalità di elaborazione principali dei vecchi OB van monolitici, le operazioni possono diventare più agili se il van è suddiviso in moduli funzionali che vengono interconnessi tramite l'IP, combinati e separati a seconda delle singole esigenze della produzione. I team possono utilizzare le risorse in modo più efficiente, sfruttando ciò di cui hanno bisogno quando ne hanno bisogno, e nulla più.

La suddivisione delle funzionalità di acquisizione, produzione ed elaborazione permette ai team e alla tecnologia di essere geograficamente diversificati. Sebbene gli elementi di una produzione continuino ad avere un'elevata impronta di emissioni di carbonio, queste strategie modulari offrono agli operatori l'opportunità di ridurre al minimo le risorse e di ridurre lo spreco e le emissioni di carbonio dovute al viaggio, nonché la drastica riduzione dell'eccessivo numero di strumenti e dei relativi costi.

Un recente studio del programma Accelerator Media Innovation Programme di IBC, in cui un team di emittenti e fornitori di tecnologie hanno usato un workflow IP per trasmettere una partita di calcio della Premier League. La quantità del carburante necessario in loco è stata ridotta di oltre il 50% e dell'infrastruttura tecnica in loco del 70%. Grazie alla scomposizione delle funzionalità, sono stati utilizzati OB van più piccoli, il che ha determinato una riduzione del 5% delle tonnellate di emissioni di CO2 rispetto agli approcci tradizionali.

Via via che le aziende di produzione live si adattano a workflow elastici per le proprie esigenze esclusive, la situazione aziendale per decurtare l'eccessivo numero di strumenti diventerà più chiara. Riducendo il numero di OB van inutilizzati su strada, le organizzazioni possono cercare di tagliare i costi di trasporto delle attrezzature e del personale mantenendo al contempo la qualità della visione. Al contempo, man mano che le aziende di produzione live nella catena di approvvigionamento del settore diventano più "verdi", possono cercare di trasmettere queste credenziali ai clienti delle proprie trasmissioni in un ambiente di maggiore controllo correlato ai criteri ESG.

Controllo da remoto del processo di produzione

Nonostante le sfide associate ai sistemi cloud e alla solida connessione di rete necessaria per abilitarli, queste soluzioni sono promettenti per gli sforzi di sostenibilità del settore della produzione live. I sistemi su cloud consentono ai team di lavorare da remoto, implicando una riduzione del personale necessario fisicamente presente nei siti di produzione e una maggiore flessibilità per lavorare su più produzioni contemporaneamente.

L'utilizzo di sistemi da remoto e distribuiti implica la possibilità di svolgere la produzione in diverse location (ad esempio, una sala di controllo a Londra può essere connessa a un set di produzione live a Manchester), riducendo così l'impatto della logistica sulla propria impronta di emissioni di carbonio.

Sebbene i sistemi su cloud possano presentare problemi di latenza per la produzione live, gli sviluppi tecnologici implicano il continuo miglioramento di queste questioni. I codec e il 5G, ad esempio, continuano a guidare la riduzione di latenza tra formati di produzione. La copertura del 5G, sebbene attualmente sia il primo supporto della tecnologia cloud, dipende dall'investimento del governo e diventa così una variabile inaffidabile. La connettività migliorerà parallelamente allo sviluppo della tecnologia, migliorando la disponibilità dei sistemi cloud, ma per le situazioni mission-critical il problema persiste.



Produzione centralizzata

Centralizzare i processi è una soluzione che non si basa necessariamente su modularità o connettività solide e pertanto è a portata di mano per la maggior parte degli operatori di produzione live. L'invio di contenuti di produzione per l'elaborazione e la trasmissione in un'unica location in cui si trova il team esistente è in grado sia di velocizzare i processi sia di ridurre drasticamente l'impatto logistico degli OB van.

Di volta in volta che lo sviluppo, la distribuzione e la modulazione in base ai processi della tecnologia proseguono, la predittività aumenta. Ciò significa che la pianificazione dei workflow di produzione live tenendo a mente la sostenibilità diventerà più semplice. Inoltre, la modularità renderà la misurazione delle emissioni e dell'impatto di pratiche sostenibili più facile da quantificare.



RIFLESSIONI CONCLUSIVE

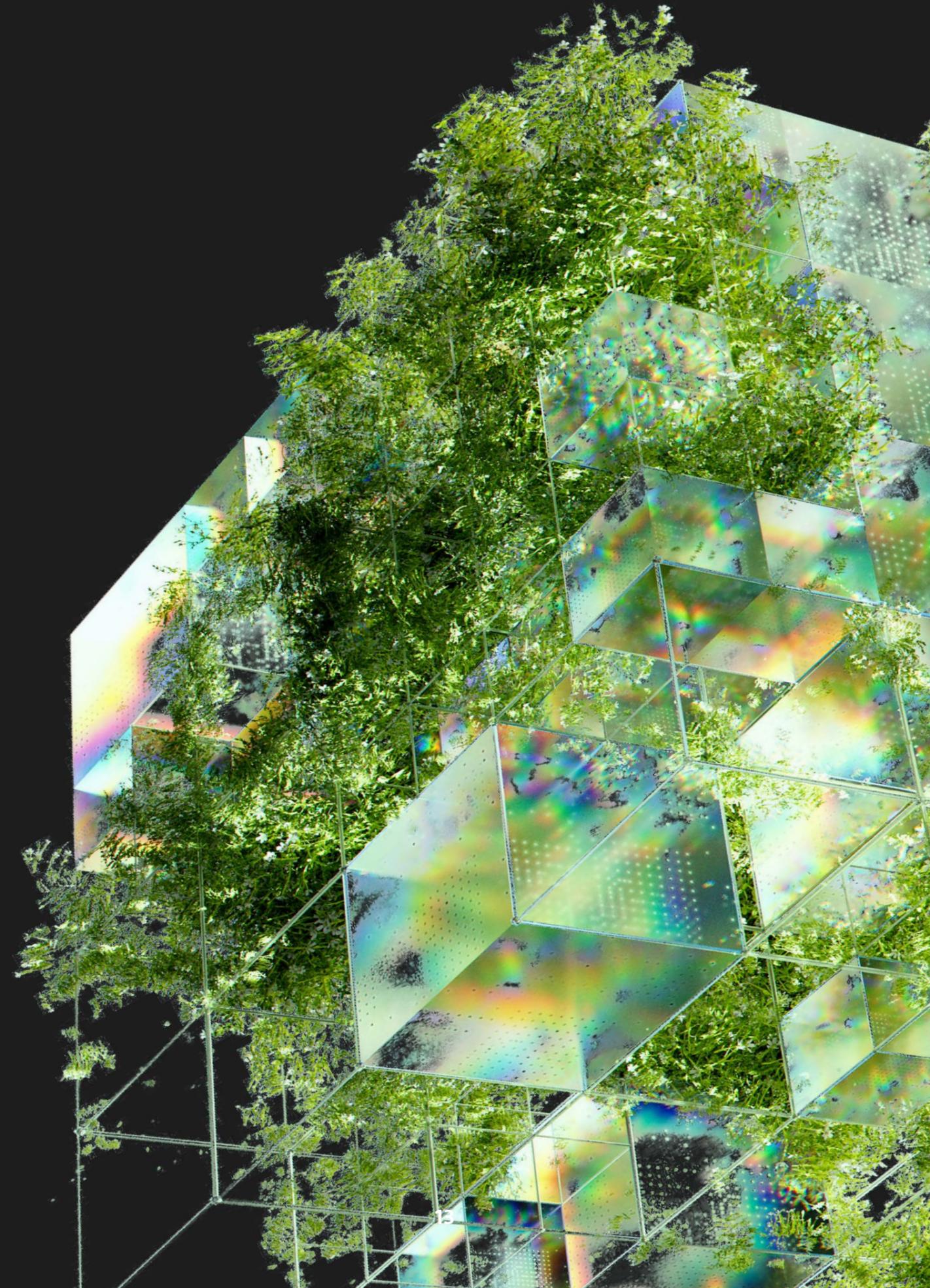
Nell'odierno panorama aziendale, essere sostenibili significa avere successo. Diventando partner ESG affidabili, le aziende di produzione live possono fare la propria parte nell'impegno più ampio assunto con l'Accordo sul clima di Parigi, ottenere la produzione a zero emissioni e coinvolgere i propri clienti nel percorso verso la sostenibilità. Alcune considerazioni chiave da prendere in considerazione quando i team di produzione live intraprendono pratiche sostenibili:

Ciascun set di trasmissione è diverso e la strada per ottenere operazioni sostenibili sarà unica per ciascuna produzione. Le singole esigenze, che vanno dalla disposizione di reti di alimentazione totalmente affidabili in scenari mission-critical all'eccessivo numero di strumenti riguardante gli OB van, desiderano il "live" in ogni circostanza.

Adottando un approccio elastico alla produzione tramite l'impiego di soluzioni modulari legate all'IP, gli operatori possono suddividere la propria infrastruttura in loco, i costi di trasporto e il rischio di un eccessivo numero di strumenti. Adottare la funzionalità degli OB van da cui dipendono, ma che sono suddivisi in parti, offrono ai soggetti della produzione live la flessibilità di utilizzare i workflow migliori per le proprie esigenze, tra cui produzione remota o centralizzata.

Il lavoro da remoto può essere un modo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Offrire allo staff la versatilità per lavorare su più produzioni contemporaneamente può contribuire a ridurre le emissioni associate alla presenza in loco. Al contempo, un unico luogo di elaborazione contribuisce a ridurre le emissioni derivanti dalla logistica.

Concentrarsi sul successo finanziario non è più abbastanza per raggiungere il vero successo. Nell'odierno mondo aziendale, ci si aspetta che tutte le parti coinvolte diano priorità all'impatto sull'ambiente e sulla società. Adottare questa realtà scalerà il settore della produzione live, creando crescita a lungo termine per l'intera catena del valore. COP27 si terrà in Egitto a novembre 2022, e Sony si augura di vedere che la produzione live partecipi all'impegno per ottenere trasmissioni sostenibili su scala globale.





SONY

Copyright ©2022 Sony Europe B.V. All rights reserved. Reproduction in whole or in part without written permission is prohibited.
"SONY" is a registered trademark of Sony Corporation. All other trademarks are the property of their respective owners